

CITTA' SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via CERATO 5 VICENZA 36100 VI Italia
Codice Fiscale	02432130249
Numero Rea	VI 230541
P.I.	02432130249
Capitale Sociale Euro	3.050 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142601

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.100	7.956
II - Immobilizzazioni materiali	368.825	374.102
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.078	15.078
Totale immobilizzazioni (B)	390.003	397.136
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	484.385	368.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.771	19.472
Totale crediti	500.156	387.591
IV - Disponibilità liquide	844.495	955.301
Totale attivo circolante (C)	1.344.651	1.342.892
D) Ratei e risconti	15.231	8.531
Totale attivo	1.749.885	1.748.559
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.050	2.850
IV - Riserva legale	240.699	209.335
VI - Altre riserve	413.001	343.629
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(27.446)	103.546
Totale patrimonio netto	629.304	659.360
B) Fondi per rischi e oneri	12.000	15.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	618.671	624.915
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.158	393.897
Totale debiti	432.158	393.897
E) Ratei e risconti	57.752	55.387
Totale passivo	1.749.885	1.748.559

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.454.693	2.405.102
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.561	4.312
altri	26.901	82.101
Totale altri ricavi e proventi	28.462	86.413
Totale valore della produzione	2.483.155	2.491.515
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	181.365	179.986
7) per servizi	332.663	341.642
8) per godimento di beni di terzi	44.794	42.872
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.387.421	1.253.930
b) oneri sociali	408.594	358.271
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	105.057	99.356
c) trattamento di fine rapporto	104.997	95.813
e) altri costi	60	3.543
Totale costi per il personale	1.901.072	1.711.557
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	30.603	32.831
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.856	5.509
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.747	27.322
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.603	82.831
14) oneri diversi di gestione	24.171	21.164
Totale costi della produzione	2.514.668	2.380.052
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(31.513)	111.463
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.923
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.923
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.847	1.423
Totale proventi diversi dai precedenti	10.847	1.423
Totale altri proventi finanziari	10.847	3.346
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9	88
Totale interessi e altri oneri finanziari	9	88
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10.838	3.258
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(20.675)	114.721
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.771	11.175
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.771	11.175
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(27.446)	103.546

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(27.446)	103.546
Imposte sul reddito	6.771	11.175
Interessi passivi/(attivi)	(10.785)	(3.259)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.586)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(35.046)	111.462
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	30.603	32.831
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	101.997	60.813
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	132.600	93.644
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	97.554	205.106
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(90.651)	(117.460)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.416)	1.517
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.700)	(3.038)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.365	(2.637)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	36.928	(24.726)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(63.474)	(146.344)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	34.080	58.762
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	10.785	3.259
(Imposte sul reddito pagate)	(21.938)	1.782
Altri incassi/(pagamenti)	(113.851)	(95.446)
Totale altre rettifiche	(125.004)	(90.405)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(90.924)	(31.643)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(23.468)	(5.246)
Disinvestimenti	3.586	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(7.579)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.882)	(12.825)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(4.528)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	151
(Rimborso di capitale)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(4.377)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(110.806)	(48.845)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	954.664	1.003.433
Assegni	-	0
Danaro e valori in cassa	637	713

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	955.301	1.004.146
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	843.942	954.664
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	554	637
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	844.495	955.301

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività; infatti non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendali.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non è tenuta a presentare il rendiconto finanziario in quanto esonerato in base all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C., ma l'ha comunque predisposto per una visione più chiara della società.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti alla data di chiusura del presente bilancio ammontano ad euro zero, rispetto l'esercizio precedente non si evidenziano variazioni.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 390.003.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.132.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.100.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno iscritti in bilancio per euro 1.735 sono completamente ammortizzati e afferiscono i diritti di utilizzazione di licenze software

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 6.100, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano i costi per migliorie su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi, ammontano a euro 164.767 e ammortizzati alla data di chiusura del presente bilancio per euro 158.667.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 368.825.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti di produzione e distribuzione energia	6%
Impianti generici	15% (completamente ammortizzati)
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Mobili e arredi	12%
Autovetture, motocicli, ciclomotori e simili	25%
Attrezzature varia e minuta	15%
Macchine ufficio elettroniche e computers	20%
Mobili e arredamenti	15%
Sistemi e apparecchi telefonici	20% (completamente ammortizzati)
Fabbricati civili	3%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Lo scorporo dell'area di sedime e del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'art. 36 del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato sulla base di stime - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati.

Lo scorporo è stato effettuato applicando il coefficiente del 20% al costo di acquisto:

FABBRICATO DI BOLZANO VICENTINO

- costo storico euro 170.000;
- valore dell'area di sedime euro 34.000;
- valore netto euro 136.000.

FABBRICATO DI VICENZA VIA PICUTTI

- costo storico euro 125.000
- valore area di sedime euro 25.000
- valore netto euro 100.000

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 15.078.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 8.928, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

Ente	importo
Consorzio Prisma	3.026
Coop. Servizi all'Autogestione a rl	310
Urbana Società Cooperativa	25
Banca Etica spa	568
Banca San Giorgio Valle Agno	4.999
Totale	8.928

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi al contratto col Comune di Montorso, ammontanti ad euro 6.150.

DERIVATI DI COPERTURA

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano derivati di copertura.

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	390.003
Saldo al 31/12/2024	397.136

Variazioni	-7.132
------------	--------

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	166.502	874.875	15.078	1.056.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	158.546	500.773		659.319
Valore di bilancio	7.956	374.102	15.078	397.136
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	23.471	-	23.471
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.856	28.747		30.603
Altre variazioni	-	0	-	-
Totale variazioni	(1.856)	(5.276)	0	(7.132)
Valore di fine esercizio				
Costo	166.502	853.713	15.078	1.035.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160.402	484.888		645.290
Valore di bilancio	6.100	368.825	15.078	390.003

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.344.651. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.759.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 500.156.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 112.565.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 416.543, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 76.725.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., non si evidenziano crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.):

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

La scrivente società nell'esercizio in commento non ha svolto attività di ricerca e sviluppo e innovazione 4.0 e design.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art.1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm., così come da ultimo modificato dalla L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025), art. 1 commi da 445 a 448, dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "industria 4.0" (Allegato A alla L.232/2016)	• 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica tra 10 e 50 milioni di euro (art. 10 del DL 4/2022)
Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2024 al 31.12.2024 (o 30.06.2025 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2024)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 15% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nell'esercizio in commento non si rilevano nuovi crediti di imposta per l'acquisto di nuovi cespiti.

I crediti di imposta di anni precedenti L. 160/2029 e L. 178/2020 sono stati tutti compensati nel corso degli anni precedenti.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento. Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo dei debiti tributari.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 844.495, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 110.806.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 15.231.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.700.

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 629.304 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 30.056.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento 6 Soci hanno rinunciato al rimborso delle quote per euro 300 che sono stati accantonati a riserva legale indivisibile.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	3.050					
Riserva legale indivisibile	236.363	B	236.363			
Riserva legale indivis. da quote non rimborsate	4.336	B	4.336			
Riserva facoltativa indivisibile	413.004	B	413.004	11.611 (1)		
Totale	656.753		653.703			
Quota non distribuibile			653.703			
Residua quota distribuibile			0			

(1) Trattasi della perdita relativa all'esercizio 2023 e coperta con la riserva facoltativa nell'anno in commento.

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -3.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12 ed alla voce B.13.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 12.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 3.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 12.000.

Nei bilanci precedenti era stato effettuato un accantonamento di euro 70.000 a fronte del finanziamento alla partecipata Urbana S.C. di residui euro 90.000. Si era provveduto a tale accantonamento su indicazione del Collegio Sindacale poiché il bilancio della società partecipata risultava "ingessato" e non era stato rispettato il totale rientro alla scadenza di febbraio 2021; con la medesima società è poi stato concordato un nuovo piano di rientro con scadenza ad aprile 2022 solo parzialmente onorato.

Nel corso dei precedenti esercizi si era provveduto a liberare il fondo per euro 20.000 e successivamente per euro 35.000, in quando vi sono state parziali restituzioni.

Nel corso dell'esercizio in commento il fondo è stato liberato per ulteriori euro 3.000 per il venir meno delle ragioni che ne hanno determinato l'iscrizione in bilancio ovvero per avvenuto parziale rimborso.

Il residuo credito ora ammonta ad euro 12.000 iscritti alla voce di bilancio "crediti verso altri" con scadenza oltre i 12 mesi, importo per cui è stato mantenuto l'accantonamento per i rischi di insolvibilità futura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei

50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 618.671;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 4.582. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 104.997.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 618.671 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -6.244.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., non si evidenziano debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 432.158.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 38.261.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 578 relativo ai Debiti tributari. Rilevano debiti verso l'Erario per IPREF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta

sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Nel corso dell'esercizio in commento, sono stati compensati:

- il credito IRES 2025 periodo di imposta 2024 per euro 15;
- il credito di imposta sui cespiti e L. 160/2029 e L. 178/2020 per euro 7;
- il credito iva annuale dichiarazione iva anno 2025 periodo di imposta 2024 per euro 5.000;

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	432.158	432.158

Come sopra precisato non si evidenziano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 57.752.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.365.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.454.693. Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 34, i ricavi sono rilevati al netto delle componenti finanziarie significative, se presenti, derivanti da dilazioni di pagamento superiori ai 12 mesi.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere. In sede di prima applicazione, la società ha optato per l'applicazione del principio con modalità prospettica ai sensi del paragrafo 38, limitando gli effetti delle nuove regole di valutazione alle operazioni poste in essere a partire dal 1° gennaio 2024.

Classificazione dei contratti e metodologia applicata

Nell'ambito della propria operatività, la società ha proceduto all'analisi del portafoglio contrattuale per identificare le singole unità elementari di contabilizzazione. All'esito di tale analisi, la scomposizione dei contratti in più unità elementari è stata giudicata **non significativa** ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C., in quanto gli effetti derivanti da tale scomposizione sono irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Contratti semplici

La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.

Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari, trattando il contratto come un'unica obbligazione.

Criteri di rilevazione per contratti semplici

A) Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono stati rilevati quando si sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- **trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici:** la società ha valutato che sia avvenuto l'effettivo passaggio della proprietà sostanziale, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e verificando che la controparte abbia acquisito la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;

- **determinabilità attendibile dell'ammontare:** il valore dei ricavi è risultato misurabile in modo attendibile sulla base delle pattuizioni contrattuali.
Il momento di rilevazione coincide generalmente con la consegna o spedizione della merce da parte del cliente, ovvero nel momento in cui si perfeziona il trasferimento dei rischi e benefici secondo le clausole contrattuali.

B) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati a Conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state soddisfatte entrambe le condizioni previste dal principio (diritto al corrispettivo maturato progressivamente e misurabilità attendibile).

Metodo di determinazione dello stato di avanzamento adottato:

per la determinazione dello stato di avanzamento, la società ha adottato il seguente metodo, ritenuto il più adeguato a fornire una rappresentazione attendibile dei servizi resi: proporzione tra i servizi effettuati e servizi previsti dal contratto.

Nei casi in cui non è stato possibile rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, la contabilizzazione è avvenuta al momento del completamento definitivo della prestazione.

Contratti complessi

Qualora la società abbia negoziato contratti di vendita complessi che prevedono la fornitura contestuale di più beni e/o servizi a fronte di un unico corrispettivo, si è applicato il processo strutturato in quattro fasi previsto dall'OIC 34:

1. Determinazione del prezzo complessivo del contratto (al netto di componenti finanziarie);
2. Identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
3. Allocazione del prezzo complessivo alle singole unità sulla base dei relativi prezzi di vendita individuali;
4. Rilevazione dei ricavi al soddisfacimento dei requisiti per ogni singola unità.

Aspetti Patrimoniali e Informazioni Integrative

Per garantire la corretta applicazione del principio di competenza economica, la società ha provveduto a:

- **risconti passivi:** iscrivere i corrispettivi già fatturati relativi a prestazioni non ancora completamente eseguite;
- **ratei attivi e fatture da emettere:** rilevare i ricavi di competenza dell'esercizio per prestazioni già completate ma non ancora fatturate;
- **fondi rischi e oneri:** stanziare gli accantonamenti a fronte di prestazioni future relative a contratti già perfezionati (es. garanzie, assistenze, servizi post-vendita).

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 28.462, rilevano contributi in conto esercizio, indennizzi e risarcimenti, proventi vari, liberalità, plusvalenze, sopravvenienze, arrotondamenti e contributi in conto impianti.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 1.561 rilevano contributi ricevuti dal G

Contributo in c/esercizio per credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Come già precisato non si rilevano contributi per crediti di imposta per ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design.

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha ricevuto dal GSE un contributo pari ad euro 1.561.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 2.400.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi 4.0 - L. 178/20

Nell'esercizio in commento non si rilevano crediti di imposta beni strumentali 4.0.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi precedenti per euro 5;
- dei contributi di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020 per euro 230.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.514.668.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singoli elementi di ricavi o costi di incidenza o entità eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite né anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce .20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025

, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Si rileva un debito IRAP al netto degli acconti già versati per euro 5.239

Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento, ma si rileva inoltre un credito IRES pari ad euro 15 per effetto delle ritenute subite.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

I rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 60 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.320	5.564

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei Soci, ammontano come sopra precisato ad euro 4.320, oltre a contributi previdenziali per euro 691.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Si segnala inoltre, che seguito delle modifiche legislative introdotte all'art. 2477 in tema di Organi di Controllo e di Revisione Legale la scrivente società cooperativa ha dovuto provvedere, in forza delle novità legislative sopra indicate, alla nomina dell'Organo di Controllo.

Pertanto con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28/05/2025 è stato confermato il Collegio Sindacale a cui è stato affidato anche il controllo contabile della società nelle persone dei Signori:

- come Presidente: Andrea Longo;
- come Effettivo: David Lanza;
- come Effettivo: Maurizio Vanzan;
- come Supplente: Andrea Giacomello;

- come Supplente: Sebastiano Zanette.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia salvo Polizza ex art. 11 per Comodato d'uso dell'edificio demaniale Map. 86 FG. 16 per la sede di Lisiera - Comune Bolzano Vicentino per euro 50.000.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

"Città Solidale" Società Cooperativa Sociale a r. l. rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 24/07/2012.

È iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. cooperative a mutualità prevalente categoria cooperative sociali n. A142601 dal 27/01/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. VI0026 con decorrenza 04/05/2005.

In data 25/06/2002, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'adozione del Regolamento di cui all'art. 6 della L. 142/2001, depositandolo presso l'Ispettorato Territoriale per il Lavoro in data 25/07/2002.

La Cooperativa applica il CCNL delle cooperative sociali.

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 "Città Solidale" Società Cooperativa Sociale a r. l., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad euro 1.652.610 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono l' 87% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	1.387.421	1.203.092	184.329
oneri sociali	408.594	351.862	56.732
Trattamento di fine rapporto	104.997	92.645	12.352
altri costi del personale	60	0	60
Totale voce B9	1.901.072	1.647.599	253.473
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	5.374	5.011	363
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.906.446	1.652.610	253.836
Totale percentuale	100%	87%	13%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci operatori - persone fisiche	50	53	2.500	2.650	0	0
Soci operatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	7	8	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori -						

persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Totale	57	61	2.850	3.050	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	57	di cui volontari	7
n. domande di ammissione pervenute:	11	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	11	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	11	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	7	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	7	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	7	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	61	di cui volontari	8

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la **"mutualità esterna"** legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la **"mutualità interna"** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA'

L'anno 2025 è stato indubbiamente caratterizzato dalle diverse attività che hanno coinvolto i soci e le famiglie che fanno riferimento ai servizi della Cooperativa.

Dal punto di vista economico i risultati rispecchiano la complessità di un anno impegnativo, contrassegnato da criticità quali l'ulteriore impatto della attuazione di quanto previsto dal rinnovo del CCNL e il numero di posti occupati nelle unità di offerta gestite dalla Cooperativa inferiore rispetto alla complessiva disponibilità di posti di accoglienza.

L'inizio d'anno ha presentato una situazione negativa rispetto ai posti vuoti nelle comunità alloggio (2 su una disponibilità di 44), situazione che, a febbraio prima e a luglio poi, è peggiorata a seguito di due ulteriori dimissioni di persone in conseguenza alle rivalutazioni delle loro specifiche necessità di carattere sanitario e assistenziale che ne hanno determinato i trasferimenti in strutture di accoglienza specifica per gli insorti bisogni; a esse è seguito l'inserimento di nuova persona in accoglienza definitiva a novembre.

In merito ai posti vuoti, la situazione a fine anno, ha visto dunque un dato peggiore rispetto a gennaio (3 su 44): si evidenzia che nel corso dell'anno si è data risposta a richieste di inserimenti programmati temporanei nelle strutture con posti liberi.

La ridefinizione organizzativa delle attività delle comunità ha visto confermata una proposta di frequenza a centri diurni esterni limitata a persone con progettualità specifiche e un confermato aumento di destinazione di risorse per la programmazione di attività diurne interne.

Elemento di stabilità, per quanto provvisoria, è stato la perdurante conferma (seppur temporanea) dell'accordo contrattuale in essere con l'Azienda ULSS n. 8 Berica.

Elemento positivo si conferma essere stato l'aggiornamento delle rette per la frequenza delle unità di offerta "comunità alloggio" per il triennio 2024-2026, in applicazione della DGR n. 1301 del 14/11/2024, sottolineando tuttavia che l'applicazione della citata DGR ha continuato ad avere applicazione per la parte sanitaria, mentre per la parte sociale si è rimasti e si rimane in attesa del recepimento dei contenuti della DGR stessa da parte dei Comitati dei Sindaci.

Nel corso dell'anno è sempre stato monitorato il report da parte del CdA con il supporto della Coordinatrice generale, dr.ssa Frida Zanon, con la collaborazione di Cooperativa Servizi all'Autogestione.

La comunità "Cerato" - che ha sede in appartamento di proprietà del Comune di Vicenza, concesso in comodato d'uso - ha ospitato a febbraio una delegazione della città tedesca di Pforzheim e del Comune di Vicenza, nell'ambito delle attività legate al gemellaggio tra le due città, per un incontro istituzionale e per una successiva serata conviviale.

La comunità "Luisa e Renato", trasferita da Vicenza a Montorso Vicentino dal 17 marzo 2022, ha confermato il proprio radicamento nel territorio attraverso momenti di convivialità e, in collaborazione con il Comune, nella disponibilità alla strutturazione mensile di appuntamenti di informazione sanitaria e rilevazione di parametri sanitari curati dalla sezione locale della Croce Rossa Italiana e dal volontariato locale.

Per la comunità "Sandrigo" la Cooperativa ha confermato la propria pluridecennale attività nel territorio, sottoscrivendo con la Parrocchia il rinnovo dell'accordo per la concessione, con corresponsione di un canone d'affitto, degli spazi ove la comunità ha sede per ulteriori 6 anni. Con la collaborazione del Comune di Sandrigo, si è tenuta a dicembre, presso la biblioteca comunale, una esposizione dei lavori di arte-terapia realizzati dalle persone accolte nelle comunità della Cooperativa.

A novembre si è dato avvio a una raccolta fondi finalizzata all'arredo e all'acquisto di materiale per la realizzazione di una sala ricreativa, all'interno dello stabile che ospita la comunità, destinata alle persone accolte nelle strutture gestite dalla Cooperativa.

In convenzione con l'Azienda Ulss n. 8 Berica, siamo arrivati a dicembre 2025 a dare risposta a 41 persone con disabilità, inserite come definitive nelle 5 comunità alloggio, a 8 persone inserite nei 2 gruppi appartamento e a 10 persone in Accoglienza Temporanea nell'anno nelle comunità alloggio per un totale di 348 giorni.

In Città Solidale lavorano oltre 60 persone, in maggioranza donne. La Cooperativa ritiene importante valorizzare la possibilità di usufruire di orario part-time da parte dei lavoratori, sebbene esso sia strumento di gestione impegnativo da sostenere: tuttavia si conferma la convinzione che la possibilità per un Socio-Lavoratore di richiedere di esercitare a tempo ridotto rappresenti un valore sia per i lavoratori (tra essi, numerose mamme) che per la Cooperativa; avere più persone coinvolte significa infatti avere più idee, più competenze, più conoscenze ed esperienze; inoltre non è trascurabile nemmeno l'impatto sociale, venendosi a creare opportunità di lavoro per più persone.

Nel corso dell'anno 2025, in coerenza con quanto condiviso a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel 2023 e con quanto dichiarato nel Progetto di Cooperativa (approvato, a seguito di revisione, dall'Assemblea dei Soci nel dicembre 2023), è proseguito il percorso di consolidamento della struttura amministrativa e organizzativa.

Città Solidale ha aggiornato il sito internet e ha gestito la propria pagina Facebook e il profilo Instagram.

I soggiorni estivi 2025 sono stati organizzati a cura delle singole comunità in località e periodi non necessariamente coincidenti (ma comunque tra fine agosto e inizio settembre) per assecondare specifiche esigenze logistico-organizzative, ma tornando a strutturare possibilità di collaborazione tra le singole comunità ("Luisa e Renato", GAP "Casa della Carità", "Lisiera", "Cerato" e GAP "Cerato" al mare a Jesolo, "Sandrigo" e "Bolzano" in montagna a Tresché Conca).

Nell'anno 2025 si sono tenute in totale 4 Assemblee dei Soci nelle quali si è dibattuto diffusamente sulla situazione generale della Cooperativa e sulle sue prospettive future.

La Cooperativa ha confermato la disponibilità alla collaborazione con il Tribunale di Vicenza per l'accoglienza di persone destinate a svolgere lavori di pubblica utilità.

È stata confermata l'esperienza di accoglienza per il Servizio dei Volontari Europei, sempre con la collaborazione di Cooperativa Insieme: da marzo alla prima decade di settembre del 2025 ha svolto servizio presso la comunità "Cerato" una persona di nazionalità turca.

Per l'anno 2025 in cui si è riconfermata la disponibilità ad accogliere due persone aderenti al Servizio Civile Universale, tramite il Consorzio Veneto Insieme, purtroppo il progetto non è stato accettato e pertanto non abbiamo avuto nessuna adesione.

La Cooperativa, in ulteriore conseguenza a quanto esperito nel periodo Covid, ha protratto la possibilità di programmare alcune attività organizzative – quali riunioni di équipe e incontri del gruppo Coordinamento - tramite piattaforma da remoto (in seguito a verifica dei risultati in merito a ottimizzazione di tempi e risorse), ha implementato in presenza gli incontri di supervisione e di formazione e le Assemblee dei Soci.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria ammontano ad euro 4.884. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2014	25.165	Riserva facoltativa indivisibile
2015	58.298	Riserva facoltativa indivisibile
2016	8.491	Riserva facoltativa indivisibile
2016	4.637	Riserva legale indivisibile
2018	13.349	Riserva facoltativa indivisibile
2018	57.555	Riserva legale indivisibile
2019	35.443	Riserva legale indivisibile
2024	11.611	Riserva facoltativa indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con: COOP ALLEANZA 3.0, IL NUOVO PONTE SOC. COOP., INSIEME SOC. COOP., L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII SOC. COOP., NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP., PIANO INFINITO SOC. COOP., SOCIETA' COOP. SERVIZI ALL'AUTOGESTIONE, URBANA SOC. COOP., VERLATA SOC. COOP. E I CONSORZI: CONFCOOPERATIVE, PRISMA E VENETO INSIEME. (es. altre cooperative, consorzi di cooperative, altri enti consortili, ecc.). Gli importi sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 7.906
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 114.090

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscaltà: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2025 è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124 /2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere incassati è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro

Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema per euro 22.562, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha inoltre ricevuto un contributo da parte del GSE in relazione all'installazione di un impianto fotovoltaico per euro 1.561.

La Cooperativa nel corso dell'esercizio in commento ha inoltre goduto di una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2024 (dichiarazione Irap 2025) di euro 1.834 dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto in relazione alle cooperative iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali della Regione Veneto

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 27.446 mediante l'utilizzo della riserva facoltativa indivisibile.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Vicenza, 30/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paiusco Paolo